



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BSIC83200R

I.C. POLO EST

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>- Opportunità di scambi interculturali. - Partecipazione attiva dei genitori nell'organizzazione di iniziative per raccolte fondi da finalizzare all'acquisto di attrezzature e all'organizzazione di attività formative ad utenza mista</p>	<p>CONTESTO SOCIOECONOMICO: L'occupazione principale dei genitori è costituita da operai e da artigiani; solo un esiguo numero si è collocato nel ramo impiegatizio del commercio o di tipo dirigenziale. Va segnalata infine la presenza di una percentuale di genitori disoccupati: 5% PADRI-12% MADRI. ALTA PRESENZA ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA: SCUOLA INFANZIA 88,6% - SCUOLA PRIMARIA: 35,6% - SCUOLA SEC. I GR.: 36% La maggior parte di essi è di origine Pakistana; le altre etnie presenti provengono da Nord Africa, Ghana, Senegal, Albania e dai vari paesi dell'Est Europeo. Pur avendo la cittadinanza italiana, molti alunni vivono in un contesto familiare in cui si parla esclusivamente la lingua madre. Oramai parecchi nuclei familiari stranieri si sono ricongiunti da anni. Nell'ultimo periodo si è assistito ad una migrazione delle famiglie ormai presenti da anni verso i paesi del nord Europa, ma contestualmente sono in aumento i neoingressi. CONTESTO CULTURALE: livello basso di istruzione GENITORI CON LICENZA ELEMENTARE: 10% PADRI- 9% MADRI; GENITORI CON LICENZA MEDIA 60% PADRI-50% MADRI. Il rapporto studente-insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è in linea con il riferimento regionale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sul territorio sono sorte diverse opportunità di aggregazione nel campo del volontariato e dell'assistenzialismo e si sono potenziati i centri di aggregazione giovanile; è presente una biblioteca comunale inserita nel sistema bibliotecario della Valle Trompia e in rete con il territorio provinciale. Il progetto IN.TER.S.E.CARE : INtegrare TERritorio e Scuola per l'Educazione e la CARE (= CURA), si prefigge di realizzare, nell'ambito del Comune, un sistema educativo territoriale integrato, che partendo dal principio della unicità del soggetto, impegna l'intera Comunità, intesa come l'insieme di tutte le agenzie educative, a ricercare coordinamento e integrazione nelle azioni di sostegno alla crescita della persona umana, per</p>	<p>Il territorio di Lumezzane ha una valenza prevalentemente economica: è infatti riconosciuto come noto polo industriale. Oggi però vive la crisi economica; sul territorio già da qualche anno assistiamo anche ad una condizione di precarietà lavorativa incalzante con la conseguente perdita del posto di lavoro o collocazione in cassa integrazione da parte di parecchie persone. Lumezzane non risulta un paese in crescita demografica: per l'indice di natalità si posiziona al quarantatreesimo posto tra i paesi della provincia di Brescia, con indice inferiore a n.6 nati ogni 1000 abitanti (5,971%). In calo pure il tasso migratorio: saldo migratorio 2018: tasso migratorio totale -9,7 per mille abitanti. Nonostante ciò, il paese continua ad aprirsi all'accoglienza di</p>

<p>praticare un partenariato di alleanza e di azione. Il Patto Educativo di Corresponsabilità a livello territoriale costituisce una sintesi dei VALORI CONDIVISI ed ASSUNTI dalle Istituzioni, dagli Enti e/o Associazioni, pubblici e privati, a vocazione educativa e formativa diretta e indiretta.</p>	<p>diversi flussi migratori.</p>
---	----------------------------------

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Buona è la struttura degli edifici scolastici, sono stati effettuati interventi di ristrutturazione con fondi SCUOLE SICURE, completata in un plesso scolastico. Tutti i plessi sono raggiungibili dal servizio pubblico. Per gli alunni è attivo il servizio di trasporto messo a disposizione dall'Ente Locale, a pagamento. Tutti gli edifici sono dotati di collegamento alla rete wifi per consentire l'utilizzo del registro elettronico in tutte le classi (servizio potenziato con fondi bando PON LAN-WLAN). Tutte le classi sono ormai dotate di LIM. E' stato allestito, grazie ai finanziamenti PON, un atelier digitale con strumenti di ultima generazione. Alle risorse messe a disposizione dal MIUR, vanno aggiunti i finanziamenti da parte dell'Ente Locale per il Piano per il Diritto allo Studio.</p>	<p>I laboratori di informatica sono ancora dotati di hardware obsoleti, di difficile utilizzo, anche se è stato avviata la fase di rinnovamento.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I nuovi docenti in ingresso sono uno stimolo per il personale stabile all'innovazione in campo didattico, ma ricevono supporto e tutoraggio in itinere da parte dei colleghi e dal dirigente scolastico per l'integrazione all'interno dell'istituto. L'istituto promuove la partecipazione ai corsi di formazione in ambito oltre ad organizzare corsi di formazione in servizio per supportare la progettazione dell'attività educativo-didattica.</p>	<p>Alta percentuale di docenti con incarico a tempo determinato, talvolta con scarsa competenza didattica; la maggioranza dei docenti ha tra i 20 e 35 o più di 45 anni. Molte sono le assenze prolungate anche da parte di personale a tempo indeterminato, per astensione facoltativa-obbligatoria o per malattia. Si evidenzia un alto tasso di mobilità del personale, in quanto proveniente da altre regioni d'Italia. Bassa è la presenza di docenti residenti, per poca vocazione pedagogica del territorio. Il personale in servizio non è in possesso di certificazioni specifiche (insegnamento Italiano L2 - Informatica). Non tutte gli insegnanti neo-immessi sono in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Per quanto riguarda gli esiti delle valutazioni degli alunni sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria di I grado, l'Istituto risulta in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali. L'Istituto mette in atto strategie e percorsi individualizzati adeguati a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.	Negli ultimi tempi si è registrato un aumento di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno a causa della mancanza di lavoro che ha portato all'emigrazione di intere famiglie in altri Paesi europei. Numerosi sono però gli alunni stranieri in ingresso in corso d'anno, che non riescono, nonostante il progetto di accoglienza e di prima alfabetizzazione, ad acquisire le sufficienti competenze linguistiche, soprattutto per quanto riguarda le materie di studio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'Istituto, avendo come priorità il successo formativo di tutti gli alunni, predispone: -attività didattiche per gruppi di livello per rispondere a bisogni formativi specifici, per intensificare la relazione docente-alunni, per migliorare la didattica utilizzando mediatori didattici attivi- iconici-icone-simbolici-analogici-simbolici; -la stesura di Piani di Studio Personalizzati a favore di alunni BES; -l'organizzazione di corsi di recupero e di alfabetizzazione di italiano L2; -la revisione dei criteri di valutazione adottati dalle equipe pedagogiche dei diversi gradi di scuola, con attenzione a conoscenze, processi di apprendimento e competenze disciplinari; -piano di formazione in servizio per ambito territoriale rivolto a tutti i docenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
ITALIANO- MATEMATICA Risultati migliori degli alunni nativi rispetto agli alunni stranieri. Miglioramento dei risultati degli alunni stranieri di seconda generazione.	ITALIANO Risultati di scuola inferiori rispetto alla media nazionale. Risultati di scuola inferiori rispetto a scuole con background familiare simile. MATEMATICA Risultati di scuola inferiori rispetto alla media nazionale. Il voto medio di classe (media dei voti scritto-orale) è decisamente superiore al

	punteggio medio alla Prova INVALSI. L'attività di formazione in servizio non consente di capitalizzare competenze dei docenti per l'alta mobilità del personale.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Dall'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali emerge che il livello di competenza raggiunto dagli alunni è inferiore rispetto a quello degli alunni con medesimo background socio-economico nel nord-ovest. Pertanto nell'Istituto vengono attivati percorsi individualizzati per assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza. Il livello culturale molto basso delle famiglie sia autoctone sia straniere e la frequenza non costante di alcuni alunni di provenienza extracomunitaria porta come conseguenza difficoltà nell'acquisizione degli apprendimenti.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Elaborazione curricolo continuo, verticale condiviso tra i gradi scolastici di Cittadinanza e Costituzione, inserito nell'area storico-geografica; Valutazione periodica all'interno delle equipe pedagogiche e dei consigli di classe dell'area comportamentale-relazionale: socialità, collaborazione, autonomia, rispetto delle regole, impegno e partecipazione (con griglia di rilevazione e indicatori condivisi). Criteri di valutazione condivisi, approvati dal Collegio dei Docenti, per il comportamento, diversificati per grado di scuola. Discreto livello di competenza chiave di cittadinanza (partecipazione ad iniziative territoriali, in raccordo con associazionismo e con l'Ente Locale, attivazione di progetti di Legalità e Cittadinanza e Costituzione).	Differenze tra plessi nel livello di competenze di cittadinanza e nel rispetto delle regole della convivenza per situazioni di disagio localizzate nel territorio (aree ghetto). Condivisione e ridefinizione ad ogni inizio d'anno della linea educativa, per ricomposizione delle equipe pedagogiche e dei consigli di classe per mobilità del personale docente.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

- Lavoro continuo, in progress, dei docenti per la condivisione della linea educativa; - Attivazione del progetto Life Skills Training, in collaborazione con l'ATS di Brescia, in tutte le classi di Scuola Secondaria di I° grado, per lavorare sulle competenze di vita (lavoro supportato da formazione in avvio ed in itinere dei docenti). - Attivazione del progetto Life Skills Training, in collaborazione con l'ATS di Brescia, in tutte le classi di Scuola Primaria. - Attivazione del progetto Life Skills Training, in collaborazione con l'ATS di Brescia, in tutte le classi di Scuola dell'infanzia. - Attivazione di percorsi specifici di educazione alla legalità. - Adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzo di strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Positivi sono gli esiti dei residenti, senza distinzione di cittadinanza. L'Istituto effettua il controllo a distanza degli esiti in classe I del II ciclo, attraverso il portale e-scuola messo a disposizione dalla Provincia (escluso l'a.s. 2013-14 per servizio sospeso). Il miglioramento dei dati in questo anno scolastico dipende dall'adesione al progetto VERSO IL FUTURO, rivolto a studenti, docenti e famiglie.	Nonostante il lavoro mirato all'orientamento, che prende avvio in modo sistematico fin dall'inizio della classe II della scuola secondaria di I grado, diverse famiglie non seguono il Consiglio Orientativo, per valutazione sovrastimata delle competenze dei propri figli, che spesso seguono la scelta dell'amico e preferiscono spostarsi in città, anziché optare per gli indirizzi di scuola presenti sul territorio e nella Rete.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati

	<p>all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. I dati negativi si riferiscono soprattutto all'utenza straniera che spesso vede allontanamenti e rientri nel Paese d'origine per lunghi periodi, che non consentono la validazione dell'anno scolastico.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La progettualità prevista per l'ampliamento dell'offerta formativa è in stretto raccordo con il curricolo di scuola. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, con valutazione in itinere e sommativa. Il Collegio Docenti è articolato per Dipartimenti: 1.GESTIONE DEL POF/MONITORAGGIO/AUTOVALUTAZIONE 2.SOSTEGNO DOCENTI E OPERATORI SCOLASTICI 3.TECNOLOGIE INFORMATICHE 4.EDUCAZIONE FISICA E ATTIVITÀ SPORTIVE E MOTORIE 5.COMUNICAZIONE E LINGUE STRANIERE 6.CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO 7.B.E.S.: INTERCULTURA/DISAGIO/DISABILITÀ/D.S.A. 8.RAPPORTI CON IL TERRITORIO 9.SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E MATEMATICA 10.SICUREZZA 11.PROMOZIONE SALUTE/BENESSERE Ogni dipartimento prevede una commissione di lavoro con i tre gradi scol. rappresentati. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene diffusamente all'interno dell'equipe pedagogica e all'interno del plesso, oltre che all'interno del dipartimento. Vengono valutati tutti gli aspetti del curricolo: le discipline e le aree disciplinari, l'area comportamentale e relazionale e gli aspetti di Cittadinanza & Costituzione. I criteri comuni di valutazione sono maggiormente presenti in Italiano, Matematica, Inglese e nell'area comportamentale e relazionale. A seguito di valutazione iniziale e intermedia, vengono organizzati corsi di recupero/potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico per Italiano e Matematica. Durante tutto l'a.s. si organizzano corsi di alfabetizzazione in Italiano L2, su più livelli, dalla lingua della comunicazione alla lingua dello studio. La scuola organizza inoltre corsi di potenziamento di Matematica (per partecipare alle Olimpiadi della Matematica) e corsi di Inglese, finalizzati al conseguimento della certificazione Trinity per la scuola primaria e secondaria di I° grado.</p>	<p>Tutto il lavoro fatto per la condivisione del curricolo di scuola continuo e verticale deve essere ripreso all'inizio di ogni anno scolastico per l'alta mobilità del personale docente, che non consente la capitalizzazione dei risultati. La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari avviene solo alla Scuola Primaria; manca la programmazione per classi parallele alla scuola sec. di I° grado. Mancano prove intermedie di valutazione disciplinare e non vengono utilizzate rubriche di valutazione definite collegialmente.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum continuo e verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I° grado, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono molto ricche ed inserite nel progetto educativo e trasversali al di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti, in rappresentanza dei tre gradi scolastici, per costruire la "comprensività". La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica diffusa, in relazione alle risorse disponibili, ampliate con la partecipazione a bandi specifici, sia ministeriali sia regionali o previsti dagli Enti Locali.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nell'Istituto sono presenti figure di coordinamento di Plesso e figure specifiche di riferimento dei laboratori. In particolare, per garantire il coordinamento del progetto organizzativo-educativo-pedagogico di ogni classe della Scuola viene nominato un docente coordinatore, referente per le famiglie. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi messi a disposizione da ogni Scuola per garantire il successo formativo, valorizzando le singolarità di ognuno e promuovendo legami cooperativi. Da qualche anno è stato attivato un Atelier Digitale presso la scuola primaria "Bachelet", anche a disposizione degli altri plessi. Alcuni docenti hanno partecipato al corso di formazione per animatori digitali e staff di animazione. L'Istituto incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e promuove la collaborazione tra docenti; promuove, inoltre, le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Il gruppo di lavoro ha elaborato dei criteri di valutazione sul comportamento che il

Punti di debolezza

Nell'Istituto i Plessi sono dotati di laboratori di informatica, ma non tutti attrezzati con sistemi efficienti e aggiornati periodicamente. Inoltre, alcune biblioteche scolastiche degli alunni avrebbero bisogno di essere implementate con volumi più recenti. Nell'Istituto vi è un forte turn over di insegnanti, a cui manca l'abilitazione e l'esperienza pregressa, che non permette e non garantisce la continuità di pratiche educative condivise. L'Istituto calendarizza degli incontri con i genitori degli alunni e li convoca, anche su esigenza, tuttavia un buon numero non è disponibile al confronto o non si presenta. Anche nei momenti di formazione pensati per le famiglie, riguardanti questioni educative, si registra una scarsa partecipazione.

<p>Collegio dei Docenti ha condiviso e adottato. L'osservazione sistematica degli alunni è attuata al fine di prevenire e/o gestire al meglio i possibili comportamenti problematici. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali che coinvolgono tutti gli studenti: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. L'Istituto organizza momenti di formazione per docenti, alunni e genitori sull'educazione alla legalità, prevenzione delle dipendenze, educazione all'affettività e alla sessualità, i pericoli del web. L'Istituto calendarizza, fin dall'inizio dell'anno, incontri con i genitori degli alunni e stipula con essi "Il patto di corresponsabilità educativa" nella convinzione che sia indispensabile la collaborazione con le famiglie per affrontare al meglio il raggiungimento degli obiettivi educativi, soprattutto per quegli studenti con problematiche comportamentali. Da alcuni anni è attivo uno sportello di ascolto per alunni, per insegnanti e per genitori a cura di una psicologa.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nell'istituto, l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati dalle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Per il quarto anno consecutivo, la scuola ha ricevuto da UNICEF il riconoscimento di Scuola Amica dei bambini e delle bambine. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Gruppo di lavoro per l'inclusione ha elaborato il P.A.I., che è stato condiviso e adottato dal Collegio dei Docenti. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e Potenziamento (PEI, PDP, PSP) anche in orario extracurricolare. Le attività realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, se necessario, rimodulati, anche in collaborazione con l'ATS o esperti di altre strutture. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e per questo è stata riconosciuta da Unicef "Scuola Amica dei bambini e delle bambine". Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Per gli alunni stranieri, l'Istituto organizza attività di accoglienza e corsi di alfabetizzazione su più livelli che permettono un buon inserimento nella nuova realtà. In seguito al monitoraggio dei risultati degli studenti, l'Istituto organizza corsi di recupero e gruppi di livello per classi, al fine di sostenere l'apprendimento di tutti gli alunni secondo le loro potenzialità. In questo a.s. sono stati organizzati con i fondi europei PON 11 moduli per il raggiungimento delle Competenze di base. Altresì vengono organizzati corsi di potenziamento finalizzati alla certificazione Trinity e alla partecipazione alle olimpiadi della matematica . Sia gli interventi di recupero, sia quelli di potenziamento rispondono efficacemente ai bisogni educativi di apprendimento dell'utenza. In aula vengono attivati interventi educativi - didattici in funzione dei bisogni specifici degli studenti, come stabilito dai: PEI , PDP , PSP, Piani di Recupero. Alcune classi strutturano l'orario in modo da consentire l'organizzazione di attività di "classi aperte" per gruppi di livello.</p>	<p>Molti insegnanti di sostegno non sono in possesso del titolo di specializzazione, pertanto si rende necessario, da parte di insegnanti titolari, un passaggio continuo di metodologie, di strategie didattiche, nonché di informazioni sulla modulistica da consultare e utilizzare. Negli ultimi anni è venuta a mancare la figura di un mediatore culturale, che facesse da interlocutore tra genitori e insegnanti per attivare un dialogo costruttivo. Trasferimenti e arrivi in corso d'anno di alunni non italofoni che richiedono una continua riprogettazione didattica ed ore di alfabetizzazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'Istituto le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e ben strutturate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata nel nostro istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico degli studenti. Le attivita' di continuita' tra i gradi scolastici presenti nell'Istituto sono ben strutturate e prevedono il passaggio di informazioni fra i vari ordini di scuola. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, infatti sono presenti fascicoli di passaggio tra i vari ordini di scuola. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per gli studenti disabili vengono attuati dei progetti "ponte" specifici di accompagnamento al successivo grado di scuola. Da alcuni anni per valutare i prerequisiti dei bambini frequentanti le scuole dell'Infanzia paritarie del territorio (nell'Istituto sono presenti solo 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia Statale, mentre le Scuole dell'Infanzia paritarie sono 5, con più sezioni attivate) e per avere maggiori informazioni riguardo la futura formazione classi prime, sono state somministrate prove comuni durante gli ultimi mesi della scuola dell'infanzia. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono, oltre che le famiglie, gli Istituti Superiori del territorio e della rete e le aziende locali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini a partire dal primo anno della Scuola Secondaria di I grado. Già dal secondo anno della Secondaria di I grado sono previste attività di orientamento in collaborazione con le realtà produttive e professionali del territorio (Confartigianato-A.I.B.). Per gli studenti dell'ultimo anno e per le loro famiglie vengono organizzati momenti informativi, quali: incontri con i Maestri del Lavoro, con l'Associazione Industriali Bresciana, visita alle scuole con attività di peer-to-peer, visite alle aziende e un campus informativo alla presenza di molti rappresentanti delle scuole superiori, non solo della rete territoriale di appartenenza, per la presentazione dell'Offerta Formativa. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per gli studenti disabili vengono attuati dei progetti specifici di accompagnamento al successivo grado di scuola. Per tutti gli alunni viene compilato un documento per il passaggio di</p>	<p>Il 20% circa di famiglie e studenti non segue ancora il consiglio orientativo della scuola.</p>

informazioni alle Scuole Secondarie di II grado. Da diversi anni, per ridurre il numero di famiglie che non segue il consiglio orientativo della scuola, è stato organizzato il Progetto "Verso il futuro" che ha consentito di passare da una percentuale del 69% al 79%.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio superiore, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La media degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è superiore alla media nazionale.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Vision e mission della scuola sono presenti nel PTOF, dopo la condivisione nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio di Istituto. All'interno del progetto IN.TER.SE.CARE (tavolo territoriale con la condivisione delle problematiche educative) sono state condivise vision e mission della scuola. Dopo l'Autovalutazione con strumenti definiti all'interno dell'Istituto, il Dirigente Scolastico individua le priorità che presenta al Collegio dei Docenti con Atto di Indirizzo all'avvio dell'anno scolastico, per la condivisione. L'articolazione del Collegio dei Docenti in 11 Dipartimenti, in cui sono rappresentati i 3 gradi scolastici del I ciclo di Istruzione, consente l'attivazione di azioni e processi per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Le azioni intraprese vengono costantemente monitorate in incontri di staff e valutate con strumenti definiti all'interno. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, dopo la sistematica rilevazione dei bisogni, ridefinendo ogni anno funzioni e compiti dei vari dipartimenti. Monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso un monitoraggio in itinere ed autovalutazione finale, effettuati in incontri periodici. C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità definiti dal Collegio dei Docenti. Anche la divisione dei compiti tra il personale ATA è ben definita e concordata negli incontri con la RSU. Esiste stretta correlazione tra P.T.O.F., Programma Annuale e Contrattazione di Istituto (F.I.S.). Le spese per i progetti di Formazione in Servizio per i docenti e per il personale ATA e le spese per i progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie, con condivisione da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. I progetti finanziati con fondi provenienti dal Piano per il Diritto allo Studio vengono condivisi con l'Ente Locale, in base alle priorità individuate (vedi Tavolo Tecnico che si riunisce in genere ogni due mesi).</p>	<p>Per la scarsa partecipazione delle famiglie, è difficoltosa la condivisione di vision e mission della scuola. Il cambio dei docenti e le assenze in corso d'anno influiscono negativamente sulle azioni intraprese e richiedono una continua rinegoziazione degli obiettivi e investimento di risorse ed energie per la condivisione. Difficoltà di coordinamento tra i progetti di Istituto e i Progetti offerti dal territorio per tempistica e distribuzione nel corso dell'anno scolastico (difficoltà nel partire a settembre e concentrazione nel II quadrimestre per disparità tra anno solare/finanziario e anno scolastico).</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati in modo efficace. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto organizza numerose attività di formazione in servizio per il personale docente ed è scuola capofila per parecchie iniziative di formazione: - Le difficoltà specifiche di apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia, ADHD): dalla diagnosi alle strategie di intervento; - Formazione LST, per sviluppo di abilità di vita; - Aggiornamento "Corsi di Primo Soccorso e sicurezza"; - "L'azione di insegnamento per neodocenti"; - Formazione "Inclusione interculturale" nella scuola; - Formazione registro online; - Formazione "I pericoli del web-Cyberbullismo" - Formazione Gioco d'azzardo - Legalità; - Formazione CVL "Comunicazione aumentativa e metodo ABA"; - Formazione in didattica digitale; - Inclusione BES (partecipazione alla formazione di rete); L'Istituto organizza numerose attività di formazione in servizio per il personale ATA: - Progetto di Rete CT15; - Aggiornamento "Corsi di Primo Soccorso"; - Corsi Sicurezza. L'Istituto valorizza le competenze del personale e le risorse umane. L'Istituto utilizza il curriculum, l'autovalutazione e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. Il PTOF dell'Istituto è articolato in Dipartimenti, pertanto i docenti fanno parte di Commissioni di lavoro facenti capo ai Dipartimenti stessi. Le tematiche prese in considerazione sono: - gestione del PTOF, MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE; - tecnologie informatiche; - educazione fisica, attività sportive e motorie; - comunicazione lingue straniere; - continuità e orientamento; - BES: intercultura, disagio, disabilità e DSA - rapporti con il territorio; - scienze chimiche, fisiche e matematiche; - sicurezza; - promozione salute e benessere I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili alla scuola e rimangono come memoria storica per la stessa. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici in</p>	<p>Essendo un Istituto con forte turn over di insegnanti, il capitale investito nella formazione non viene capitalizzato nell'Istituto. E' frequente avere docenti non abilitati o non specializzati (inglese e sostegno), alla prima esperienza di insegnamento, che vanno affiancati e formati, questo influisce sulla qualità della scuola. Mentre i docenti della Scuola Primaria hanno la possibilità istituzionale (ore di programmazione di modulo) di confrontarsi anche per classi parallele, la Scuola Secondaria di I grado lamenta la mancanza di incontri istituzionali per classi parallele e per ambiti.</p>

modo adeguato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi e incentivando la collaborazione tra pari. Tra i punti critici prioritari vi è la precarietà del personale docente che il più delle volte non è né abilitato, né specializzato. Le proposte formative sono di buona qualità, centrate soprattutto su percorsi di ricerca-azione e puntano allo sviluppo di competenze da spendere direttamente nel lavoro in aula. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente alla Scuola Primaria; per la Scuola Secondaria di I grado vanno, invece, potenziati i momenti di incontro per ambiti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto realizza accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati per interscambi e confronti al fine di una progettualità integrata. L'Istituto fa parte della Rete delle Scuole della Valtrompia. La Scuola è aperta alle proposte provenienti da tutte le agenzie educative: - Enti Locali, Sistema Bibliotecario Integrato (concorso di lettura e incontri con l'autore), Sistema Archivistico, Sistema Museale di Valle Trompia, Comunità Montana; - ATS-Servizi Sociali - "CIVITAS"; - Associazioni culturali, Associazioni Militari, Associazioni sportive, Centri di Aggregazione Giovanile, Cooperative Sociali; L'Istituto partecipa al tavolo di lavoro (minori, famiglie e politiche giovanili) per un PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA DI TERRITORIO, denominato IN.TER.SE.CARE La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute positive e di arricchimento sull'offerta formativa. Anche quest'anno l'Istituto ha aderito al Progetto "Verso una scuola amica" Unicef-Miur con la	Le numerose collaborazioni con soggetti esterni, pongono la questione, talvolta critica, di una calendarizzazione puntuale che eviti sovrapposizioni o sovraccarichi in alcuni periodi scolastici. Nonostante le molteplici iniziative che la Scuola attiva per il coinvolgimento delle famiglie, si riscontra una bassa partecipazione delle stesse, soprattutto nei momenti di formazione. Si riscontrano difficoltà linguistico-culturali nella comunicazione e nel coinvolgimento delle numerose famiglie straniere degli alunni.

partecipazione di tutte le classi dell'Istituto. Sono state effettuate attività relative ai Diritti/Doveri dei fanciulli. L'Istituto ha ottenuto il riconoscimento Unicef di Scuola Amica. Il Progetto presegnerà nei prossimi a.s. Il raggiungimento degli obiettivi educativi della Scuola avviene attraverso una rete di collaborazione ed interazione prioritariamente con la famiglia. Tali rapporti si articolano, a seconda della necessità e degli obiettivi, con modalità diverse e a diversi livelli: - rapporti individuali, distinguibili in colloqui individuali, bimestrali e di orientamento; - rapporti di classe : assemblea di classe, Consiglio di classe; - rapporti di plesso: Consiglio di Intersezione e di Interclasse; - rapporti di Istituto: Consiglio di istituto e Comitato Genitori Il Collegio docenti elabora il PTOF che viene poi adottato dal Consiglio di Istituto in cui è presente la componente genitori. Nella Scuola è presente anche un Comitato Genitori formato dai genitori eletti nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe che collabora con i docenti in tutte le iniziative promosse dalla Scuola. La Scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità. La Scuola realizza interventi di formazione specifici per genitori su tematiche ritenute prioritarie dalle famiglie stesse, tra cui: - pericoli del web-cyberbullismo - educazione all'affettività e alla sessualità - prevenzione delle dipendenze - attività di primo soccorso L'Istituto si è dotato di registro elettronico che consente l'accesso alle famiglie per monitorare l'andamento scolastico dei propri figli . Il sito web dell'Istituto è sempre aggiornato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Inoltre è capofila di rete per l'intercultura. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; inoltre l'istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti degli stessi, in una rete di collaborazione ed interazione. Progetta numerose attività di formazione ad utenza mista - docenti, genitori, rappresentanti delle varie associazioni presenti sul territorio - sulle problematiche educative.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Migliorare di 1 punto percentuale il numero di alunni con carenze negli apprendimenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Somministrare prove strutturate iniziali, intermedie e finali sul modello delle prove standardizzate nazionali con criteri valutativi omogenei.

2. Ambiente di apprendimento

Analizzare QdR e prove INVALSI; individuare concetti-competenze per revisione curricolo.

3. Ambiente di apprendimento

Organizzare formazione specifica per la didattica laboratoriale: corso sull'utilizzo di piattaforme didattiche.

4. Inclusione e differenziazione

Programmare attività sulle abilità di decodifica del testo scritto per alunni B.E.S.

5. Continuità e orientamento

Potenziare l'insegnamento dell'Italiano L2 per alunni stranieri e riduzione gap, almeno del 5% in due anni

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzare Progetti Ponte per alunni con disabilità.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Investire risorse nella formazione docenti su didattica e valutazione per competenze, orientamento e curriculum verticale.

Priorità

Ridurre disomogeneità tra le classi.

Traguardo

Ottenere maggior omogeneità tra le classi parallele (+ 2% nei prossimi tre anni scolastici).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Porre attenzione alla costituzione delle classi con la raccolta di dati significativi.

2. Continuità e orientamento

Compilare, a fine a.s., la scheda di passaggio di informazioni fra ordini di scuola per favorire una migliore continuità.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere azioni di accoglienza e di tutoraggio in itinere dei neo docenti in ingresso e del personale a tempo determinato.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali la differenza tra gli esiti delle prove standardizzate rispetto alla media nazionale e a background simili.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare una didattica che riduca le lezioni frontali e associ: apprendimento tra pari; apprendimento cooperativo; attività laboratoriali.

2. Ambiente di apprendimento

Analizzare QdR e prove INVALSI; individuare concetti-competenze per revisione curricolo.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Facilitare la comunicazione fra i docenti, con spazi di condivisione: gruppi area e commissioni per tutti gli ordini di scuola.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare la "comprensività" attraverso incontri ordinari di confronto fra docenti della stessa disciplina per la progettazione di azioni in continui.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche

Traguardo

Portare la percentuale di studenti di livello A e B al 70 % nella competenza 6 della Certificazione delle Competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare corsi ad utenza mista docenti-genitori sulla corresponsabilità educativa.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Ridurre la differenza fra Consiglio Orientativo e scelta delle famiglie.

Traguardo

Limitare la percentuale di studenti che non accolgono il Consiglio Orientativo ed effettuano scelte diverse in fase di iscrizione nel limite del 5%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Compilare scheda di passaggio alla Scuola Secondaria di II grado degli alunni italo-foni e non.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coinvolgere l'intero Consiglio di Classe e le famiglie nel percorso orientativo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base all'autovalutazione, il risultato maggiormente negativo si ha nell'area degli esiti delle prove INVALSI, pertanto l'Istituto si pone come traguardo la revisione delle competenze disciplinari (matematica e italiano) sulla base dei QdR, nonché quella dei criteri di valutazione. Si ritiene, inoltre, necessario potenziare le attività di alfabetizzazione italiano L2 e per ridurre il gap degli alunni stranieri rispetto alle prove INVALSI e migliorare l'inclusione. Come seconda priorità, l'Istituto individua nell'area dei risultati a distanza, la necessità di azioni mirate per migliorare ulteriormente la corrispondenza fra consiglio orientativo e scelta delle famiglie, causa di numerosi insuccessi nella Scuola secondaria di II grado. Strettamente connesso alla priorità indicata è il miglioramento del passaggio di informazioni fra i diversi gradi di scuola; a tal fine è opportuno predisporre delle prove di verifica condivise. Si rileva necessario potenziare il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea, per lo sviluppo della cittadinanza attiva.